Relazione illustrativa della fusione per Incorporazione di I.S.E. S.p.A in Edison S.p.A

Motivazioni

La proposta di incorporazione in Edison SpA (in seguito Edison) di ISE SpA (in seguito Ise), società che all'atto della fusione sarà direttamente posseduta al 100% da parte di Edison si colloca nel contesto del programma di riorganizzazione societaria delle controllate del Gruppo avviato nel 2003, dopo la semplificazione che, nel corso del 2002 aveva coinvolto la catena di controllo di Edison. Nello scorso esercizio sono infatti state eliminate mediante incorporazione 23 società interamente controllate, tra cui le caposettore degli idrocarburi Edison Gas e dell'energia elettrica Edison Termoelettrica, entrambe confluite in Edison. Dall'inizio dell'anno sono già stati avviati progetti di fusione di ulteriori 12 società, anch'esse interamente controllate, che si dovrebbero completare entro l'inizio di settembre 2004.

La proposta fusione costituisce un importante tassello di questa semplificazione organizzativa, che persegue il duplice obiettivo di consentire alla Edison, da un lato, di svolgere in via diretta le attività industriali esercitate dalle controllate, aumentando l'efficienza e riducendo i costi dei processi decisionali e operativi e, dall'altro, di far confluire i flussi delle controllate operative direttamente nella capogruppo, consentendo una maggiore flessibilità finanziaria. Questa operazione da un lato agevolerà il ricorso della Edison ai mercati finanziari, e dall'altro consentirà l'ottimizzazione complessiva della gestione economica, a supporto del programma di sviluppo della società.

L'incorporazione offrirà infine un ulteriore contributo alla semplificazione delle responsabilità organizzative ed industriali, coerentemente con il nuovo modello organizzativo di business implementato dal dicembre scorso con la creazione delle quattro Business Unit (Asset Elettrici, Asset Idrocarburi, Energy Management e Marketing & Commerciale).

Acquisto del 100% di Iniziative Sviluppo Energie S.p.A. – I.S.E. S.p.A

Si ricorda che:

- il consiglio di amministrazione del 28 maggio 2004 aveva autorizzato l'acquisizione della quota del 25% di Ise posseduta da Ilva sulla base di un valore complessivo di tale quota di minoranza di euro 210 milioni. Il prezzo, che sarà corrisposto da Edison in contanti facendo ricorso ad indebitamento, risulterà ridotto del pro-quota delle riserve, di spettanza di Ilva spa, che saranno distribuite da Ise prima del trasferimento della partecipazione (euro 260 milioni, di cui euro 65 milioni la quota di Ilva spa e euro 195 milioni la quota destinata a Finel). Si prevede che l'operazione possa essere attuata entro i primi giorni del mese di luglio;
- il consiglio di amministrazione del 15 giugno 2004 ha deliberato l'acquisto dell'ulteriore 75% di Ise di proprietà di Finel spa (in seguito Finel), società controllata per il 60% da Edison e partecipata al 40% da EDF International Sa (controllata da EDF – Electricitè de France) al prezzo di euro 486 milioni. Il prezzo, che tiene già conto della distribuzione

delle riserve sopraindicata di spettanza di Finel, sarà corrisposto anch'esso in contanti all'atto dell'acquisto facendo ricorso ad indebitamento. Il trasferimento, che dovrà avvenire entro la fine del 2004, sarà in ogni caso subordinato all'acquisizione del 25% da Ilva spa e al completamento dell'iter propedeutico alla operazione di fusione di Ise in Edison di cui al punto 3 dell'ordine del giorno.

A seguito della nuova connotazione che assumerà Finel dopo la cessione di Ise, Edison ha concesso a EDF un'opzione put (in corso di finalizzazione) sulle azioni da questa possedute in Finel.

Profilo della società incorporanda

Ise opera nel settore dell'energia e più precisamente nella produzione e vendita di energia elettrica e vapore attraverso cinque centrali (quattro termoelettriche ed una idroelettrica) localizzate nel centro e sud d'Italia per un totale di 1306 MW di potenza installata. Nel corso del 2003 il totale dell'energia elettrica netta disponibile per la vendita è stato pari a 9.166 milioni di kWh, mentre il vapore tecnologico venduto è ammontato a 1.405.051 tonnellate.

Di seguito se ne descrivono le principali attività.

Taranto

ISE opera a Taranto con due centrali per la produzione di energia elettrica e vapore, localizzate all'interno del complesso siderurgico della società ILVA Spa. Specificatamente la centrale denominata CET 2 è un impianto tradizionale di 480 MW di potenza, alimentato da gas naturale, gas siderurgico di recupero ed olio combustibile, per la produzione di energia elettrica e vapore. I combustibili vengono forniti dallo stabilimento siderurgico ILVA, cui è altresì ceduta l'energia elettrica ed il vapore. La centrale denominata CET 3 è un impianto a ciclo combinato di recente costruzione con una potenza pari a 578 MW, alimentato da una miscela composta da gas naturale e gas siderurgico di recupero, forniti da ENI Spa ed ILVA Spa rispettivamente. L'energia prodotta viene ceduta interamente al GRTN in base alle tariffe previste dal decreto CIP n. 6 del 1992 ed in misura minore come eccedentaria in base alle tariffe previste dalla delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 108 del 1999. La produzione di vapore della centrale è destinata alle utenze dello stabilimento siderurgico di ILVA Spa.

Piombino

ISE opera a Piombino con due centrali per la produzione di energia elettrica e vapore, localizzate all'interno del complesso siderurgico della società Lucchini Piombino Spa. Specificatamente la centrale denominata CET 2 è un impianto di 60 MW di potenza per la produzione di energia elettrica e vapore; CET 2 è alimentata da gas naturale, gas siderurgico di recupero ed olio combustibile. Il gas siderurgico viene fornito dalla Lucchini Piombino Spa cui viene altresì ceduta l'energia elettrica ed il vapore per gli usi dello stabilimento.Il gas naturale viene fornito da ENI Spa. La centrale denominata CET 3 è un impianto a ciclo combinato di nuova costruzione con una potenza pari a 182 MW. CET 3 è alimentata con il gas siderurgico di recupero reso disponibile dalla Lucchini Piombino Spa, ad integrazione dell'apporto termico del gas siderurgico viene utilizzato gas naturale fino alla saturazione del fabbisogno totale della centrale. L'energia elettrica prodotta viene

interamente ceduta al GRTN secondo il regime tariffario previsto dal decreto CIP 6 del 1992. Il gas naturale viene fornito dalla Edison Spa.

Terni

Si tratta di una centrale idroelettrica con una potenza di 6 MW. L'energia elettrica viene interamente ceduta al GRTN secondo il regime tariffario previsto dal decreto CIP 6 del 1992.

Partecipazioni
Ise possiede un'unica partecipazione nella Ise rete.

Ise ha 201 dipendenti.

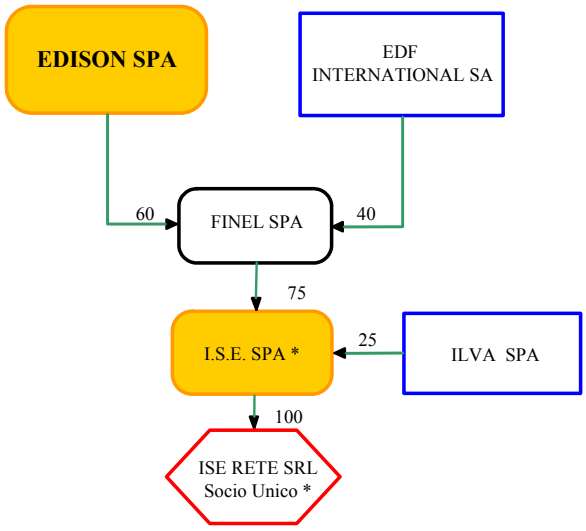
Si riepilogano i dati economici e patrimoniali e sintetici della Edison e della Ise.

Dati economico-patrimoniali sintetici

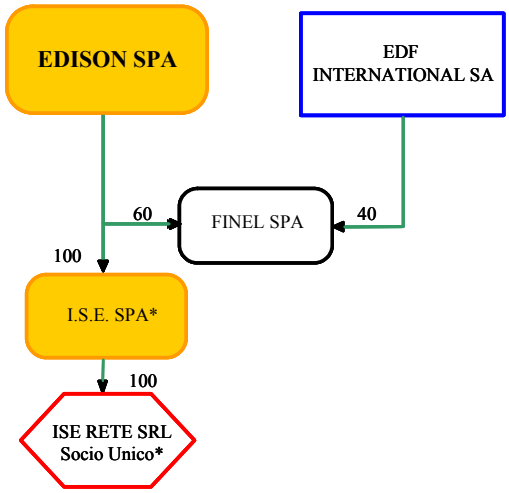
Bilancio consolidato e bilanci civilistici al 31.12.2003 *(importi in milioni di euro)*	**Gruppo Edison**	**Edison Spa**	**Ise Spa**
Dati economici			
Ricavi netti	6.287	2.931	800
Valore aggiunto	1.388	535	274
Margine operativo lordo	1.103	426	263
Utile operativo netto	415	8	218
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	155	277	219
Risultato del periodo prima delle imposte e dei terzi	658	246	218
Utile (perdita) dell'esercizio	234	144	133
Dati patrimoniali			
Totale attivo	16.496	10.888	790
Patrimonio netto complessivo	6.013	3.861	615

Di seguito si riporta l'organigramma delle società interessate dalle operazioni prima e dopo l'effettuazione delle stesse.

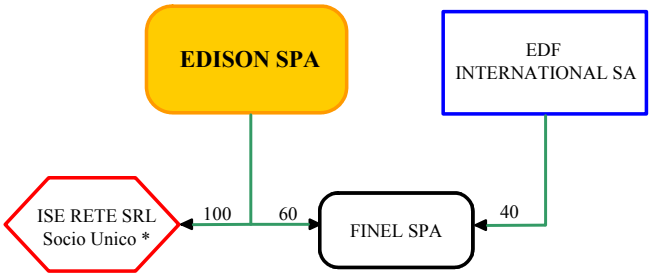
Situazione ante-operazioni



Situazione post-acquisti



Situazione post-fusione



LEGENDA

societa' interessate alle operazioni

* società soggette all'attività di direzione e coordinamento di edison s.p.a.

Descrizione della fusione

Il progetto di fusione, redatto ai sensi dell'art. 2501-*ter*, cod. civ., prevede in particolare che:

- la fusione sia attuata sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003, che coincide, per entrambe le società partecipanti all'operazione, con il bilancio di esercizio, come consentito dall'art. 2501-*quater*, cod. civ.;
- non venga determinato alcun rapporto di cambio in quanto il capitale sociale della società incorporanda Ise all'atto della fusione sarà interamente e direttamente posseduto dalla incorporante Edison; con la stipulazione dell'atto di fusione verranno pertanto annullate, senza sostituzione, le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della incorporanda, senza emissione di nuove azioni dell'incorporante. Conseguentemente, poiché non vi è stata determinazione di rapporti di cambio, non vi sarà emissione della relazione sulla congruità di tali rapporti, di cui all'articolo 2501-*sexies*, cod. civ.;
- non si modifichi l'oggetto sociale dell'incorporante, in quanto le attività svolte dalla incorporanda sono già ricompresse nello stesso. Pertanto non ricorrono i presupposti per l'attribuzione del diritto di recesso da parte degli azionisti di Edison;
- lo statuto della società Edison non si modifichi in conseguenza della fusione;
- le operazioni della incorporanda siano imputate nel bilancio dell'incorporante, con decorrenza 1 gennaio dell'anno in cui l'atto di fusione avrà efficacia nei confronti dei terzi; la medesima decorrenza sia stabilita anche ai fini fiscali;
- nell'atto di fusione sia stabilita la decorrenza degli effetti della fusione nei confronti dei terzi ex art. 2504-*bis,* cod. civ., che potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504, cod.civ.

Tenuto conto dei tempi tecnici per il deposito e l'iscrizione dei diversi atti e per l'opposizione dei creditori è da presumere che la fusione possa avere efficacia nei confronti dei terzi non prima dell'1 dicembre 2004. Conseguentemente la data di decorrenza ai fini contabili e fiscali dell'incorporazione in Edison sarà stabilita all' 1 gennaio 2004.

La fusione darà luogo ad un disavanzo da annullamento per complessivi euro 286 milioni, che sarà allocato ad incremento del valore delle immobilizzazioni materiali. Tale disavanzo non avrà alcuna valenza fiscale. Nel patrimonio netto della società incorporanda non vi sono fondi in sospensione d'imposta.

La fusione non determinerà alcuna modifica nell'azionariato della Edison e non produrrà effetti sugli accordi aventi ad oggetto azioni della Edison e azioni e warrant di Italenergia-bis, rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF, e pubblicati in estratto il 3 agosto 2003 sul quotidiano "La Repubblica".

Non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2501-bis, cod. civ., il progetto di fusione potrà, riferendosi all'incorporazione di una società che all'atto della fusione sarà interamente e direttamente posseduta dall'incorporante, essere approvato dal consiglio di amministrazione della Edison (previsto per il 28 luglio 2004) ai sensi dell'art. 2505 comma 2, cod. civ., come consentito dall'art. 17 dello statuto della Edison, fatto salvo il diritto

degli azionisti di Edison che rappresentano almeno il cinque per cento del capitale di richiedere, con domanda indirizzata alla società entro otto giorni dal deposito di cui al comma 3 dell'art. 2501-ter, cod. civ., che la decisione di approvazione della fusione sia adottata dall'assemblea a norma del comma 1 dell'art. 2502, cod. civ.

Quanto invece alla Ise, il progetto sarà sottoposto all'assemblea della incorporanda (prevista anch'essa per il 28 luglio 2004), in considerazione del fatto che lo statuto della stessa non attribuisce la competenza a deliberare fusioni siffatte al consiglio di amministrazione.

Milano, 15 giugno 2004

Edison SpA
Il Presidente

Umberto Quadrino